



COMUNE DI CARINARO

PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2011 - 56

Data 29-09-2011

**OGGETTO: INTERROGAZIONI: FASE A:
RISPOSTA AD INTERROGAZIONI, FASE B:
NUOVE INTERROGAZIONI.**

L'anno **duemilaundici**, il giorno **ventinove** del mese di **Settembre**, alle ore **18:55** nella Sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente** in data **23-09-2011** prot. n. **6075** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria, pubblica, in **prima convocazione**. Presiede la seduta il Consigliere **RAPUANO LEUCIO** in qualità di **Presidente** del Consiglio.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 15 e assenti n. 2 come segue:

Consiglieri	Pres.	Ass.	Consiglieri	Pres.	Ass.
MASI MARIO	X		RAPUANO LEUCIO	X	
LISBINO ANTONIO		X	PARENTE GIOVANNI	X	
BARBATO GIUSEPPE	X		LUNELLO ARMANDO	X	
SEPE PAOLO	X		D'AGOSTINO DOMENICO	X	
DELL'APROVITOLA MARIANNA	X		BARBATO DOMENICO	X	
TURCO ANTONIO	X		SARDO RAFFAELE	X	
CAPOLUONGO BRUNO	X		COMPARONE TOMMASO	X	
MORETTI FRANCESCO	X		PETRARCA PASQUALE		X
MORETTI SEBASTIANO	X				

Fra gli assenti sono giustificati i Signori : _____

Con la partecipazione del Sgretario Comunale dott. **OLIVADESE GIOVANNA**, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

O.D.G. (3)

Interrogazioni: FASE A: risposta ad interrogazioni, FASE B: nuove interrogazioni.

Dopo la introduzione del presente punto, il Presidente passa la parola al sindaco perché risponda alle interrogazioni presentate e di seguito elencate.

Il Sindaco prende la parola e dice: “stasera do la risposta alle interrogazioni che l’altra volta mi ero impegnato a mandare ai consiglieri ma, vista la brevità del termine, le do oggi in aula. La prima risposta è sulla *Rimozione palme essiccate*”.

Il Sindaco legge la risposta scritta allegata al presente verbale.

Il Consigliere D’Agostino chiede qual è la data della interrogazione. Il sindaco risponde che è di luglio.

Interviene il consigliere Sardo: “stasera si cambia la storia, perché l’altra volta ci fu detto che quando fu tolta la pianta a piazza Caduti in guerra, c’era un problema incombente, perché il punteruolo rosso poteva crollare e quindi fu tolta e non si è saputo nemmeno quella spesa da chi è stata fatta, perché fu tolta abusivamente. Perché è stata messa dietro, dove sta la protezione civile quindi fu buttata lì dentro. Oggi ci dicono che le palme possono restare; ci dispiace solo che queste palme stanno davanti ad un assessore e ad un consigliere comunale, stanno buttate lì a terra e anche dentro al cimitero si trovano queste palme. Quindi ogni volta si cambiano le cose, allora il problema c’era, oggi il problema non c’è.”

Il Presidente introduce la seconda interrogazione a risposta orale riguardante la *crisi occupazionale-piano di investimenti della Indesit-Company*.

Il Sindaco dice: “con riferimento alla interrogazione presentata dal gruppo Rinascita per Carinaro si riferisce che a seguito di apposito incontro con i dirigenti dell’Azienda in parola, da me convocati ed appositamente venuti da Fabriano, sono venute a conoscenza che il piano di investimenti recente prevedeva la produzione a Carinaro/Teverola di un elettrodomestico che prima si produceva presso gli stabilimenti in provincia di Bergamo, recentemente dismessi per il calo di vendite. La nuova produzione nei nostri stabilimenti non prevede l’aumento dei posti di lavoro. Il nuovo prodotto utilizzerà l’attuale manodopera appositamente riconvertita. Se non ci fosse stata questa possibilità l’Indesit Company sarebbe stata costretta a causa del calo di vendita degli elettrodomestici nel mondo e la “spietata concorrenza cinese” di aumentare il numero di addetti nella Cassa Integrazioni. In buona sostanza il nuovo elettrodomestico che si produce negli stabilimenti di Carinaro è servito a non far licenziare anche risorse umane di Carinaro. Si rappresenta, inoltre che il tenore di questa risposta è già stata data agli interroganti in occasione di altra analoga interrogazione. Si prega, perciò per l’avvenire, di evitare inutili duplicazioni..

Interviene il consigliere D’Agostino Domenico:”ringrazio il sindaco, però posso assicurare che su questa interrogazione è la prima volta che sentiamo dell’incontro con i dirigenti di Fabriano, quindi è un’interrogazione assolutamente nuova. E’ chiaro che lo stimolo che l’interrogazione vuole dare e, credo, che molti consiglieri siano sensibili al problema perché sanno che Carinaro è in momento particolarmente difficile. Quindi si sente quanto meno le necessità di spingere, insieme alla minoranza, per ottenere una percentuale di assunzioni di carinaresi in base a quelli che, eventualmente, vanno in pensione o alla potenzialità che potrebbe avere questa nuova produzione sull’occupazione. Anche perché di carinaresi che lavorano presso l’Indesit non ce ne sono rimasti quasi più; quindi in questo senso andava l’interrogazione, per ottenere un risultato positivo per il paese”.

Interviene il consigliere Moretti Sebastiano:”questa nuova produzione, non doveva e non deve servire soltanto per non mandare in cassa integrazione o per evitare di licenziare praticamente chi stava in cassa integrazione, ma questa nuova produzione serve esclusivamente per reintegrare tutti quelli, nel tempo naturalmente, tutti quelli che stavano in cassa integrazione e riportarli un’altra volta nella catena produttiva. Sono d’accordo con te, se ci sono le condizioni per avviare insieme

un processo di comunicazione continua con la società, e noi l'abbiamo chiesto in quella riunione-sindaco ti ricordi?- di aver una comunicazione non episodica ma continuativa perché non si può interessare la comunità locale soltanto in alcuni momenti e in alcune situazioni. Ma noi intendevamo tenere un dialogo continuo, dopo, su tutti i fatti produttivi che riguardavano l'Indesit ma che riguardano il mondo produttivo più in generale”.

Interviene il sindaco: “di questa situazione ne è talmente edotto il paese, ma soprattutto le rappresentanze sindacali, molte delle quali sono del nostro territorio, autorevoli e rappresentative, vedi Sglavo, il fratello dell'ex assessore Moretti da Caserta, Truosolo, ecc,ecc. Voglio dire, questa situazione, prima di venire sul nostro tavolo, è andata in discussione con le rappresentanze sindacali interne e anche con quelle provinciali e regionali che hanno dibattuto e discusso con il padrone, diciamo così, circa questa nuova produzione che, è stato detto, fatta solo per non chiudere. Perché se vi ricordate l'anno scorso, prima che cominciasse questa cosa, è venuta qui una delegazione da fuori, ci siamo riuniti con l'amministrazione, prima che cominciasse i lavori per produrre questo nuovo impianto in ragione della chiusura degli stabilimenti proprio di Bergamo, e gli altri dissero che si chiudeva Bergamo perché questo prodotto era negativo e passivo, e considerata la spietata concorrenza, loro avevano due strade: o andavano in Polonia dove hanno degli stabilimenti, dove il costo del lavoro è talmente basso che conveniva e dava la possibilità di stare sul mercato e meglio fronteggiare la concorrenza spietata, o quella di scegliere Carinaro, nonostante Carinaro, per dire l'Italia, è una qualche cosa che rispetto alla Polonia costa molto di più. Loro avevano scelto Carinaro per rispetto di questo territorio, invece di andare in Polonia, di stare qui, di produrre ad un costo più elevato, quanto meno si evitava questa cassa integrazione che già ormai era in corso. Almeno questo prodotto serviva ad eliminare e a non avere problemi per il futuro, per una nuova cassa integrazione, quindi era un giudizio che i padroni davano di rispetto verso questo territorio, avendo la possibilità di scegliere anche di andare altrove, dove quel prodotto sarebbe costato di meno. Questa cosa in un'altra interrogazione sulla situazione occupazionale è stata data, poi potremo andare a guardare i resoconti in altri consigli comunali, almeno di circa un anno fa. Questo tutto, non ho fatto altro che chiedere al capo dello stabilimento di mandare qualcuno da Fabriano, è venuto qui quindici giorni fa e mi ha riconfermato quello che io vi ho detto: il prodotto è pronto, credo sia iniziata la lavorazione proprio in questi giorni, ed è servito a fronteggiare la strisciante crisi che c'è anche negli stabilimenti di Teverola e di Carinaro”.

Alle ore 19.20 esce il Vicesindaco Turco.

Il Presidente introduce la terza interrogazione dicendo che fa parte del gruppo delle nuove. Poi dice che si deve assentare per motivi urgenti e che lo sostituirà, ai sensi del vigente regolamento, il Vicepresidente Moretti Francesco.

Interrogazione posta dal gruppo Rinascita per Carinaro *sul Decreto Legge 138/2011-Riduzione costi della politica- art.79, comma 1 DL267/2000.*

Il Sindaco risponde: “con riferimento alla presente interrogazione, si riferisce che non c'è alcun problema a nominare un gruppo di lavoro per le problematiche rilevate, un gruppo che potrebbe essere costituito dal sindaco, dal presidente del Consiglio e dai capigruppo Parente, Barbato D. e D'Agostino. Francamente non riesco a comprendere come riusciamo ad attrezzarci a fronteggiare le conseguenze dell'abolizione della giornata libera per i consiglieri. Credo che inevitabilmente, i consigli non possano che essere fatti di martedì e giovedì che sono giornate in cui il Comune è aperto di pomeriggio.”.

Quarta interrogazione posta dal gruppo Rinascita per Carinaro avente ad oggetto: Procedura di adozione del PUC Incompatibilità ai sensi dell'art.78 del Dlgs. 267/2000.

Risponde l'assessore Capoluogo. Si allega la risposta scritta.

Rientra il Vicesindaco Turco (ore 19.28).

Interviene il consigliere Sardo: “prendiamo atto di quello che dice l’assessore Capoluongo, comunque noi abbiamo delle notizie diverse, le confronteremo con quello che avete detto voi e poi vediamo se ci stanno alcuni consiglieri o assessori che hanno votato comunque, pur avendo l’incompatibilità”.

Rientra il Presidente alle ore 19.30. Alla stessa ora arriva il consigliere Petrarca.

Il Presidente chiede se ci sono nuove interrogazioni da presentare.

Il Consigliere Sardo risponde che hanno da presentare solo una mozione.

.

Processo verbale del 29.09.2011 allegato alla delibera di Consiglio Comunale n° 56

Letto, e sottoscritto

Il Presidente RAPUANO LEUCIO

Il Segretario OLIVADESE GIOVANNA

Il sottoscritto Messo comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

CHE la presente deliberazione: è stata affissa a questo Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi a partire dal 00-00-0000 al 00-00-0000 come prescritto dall'art.124, comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000

Carinaro, li 00-00-0000

Il Messo Comunale
MORETTI SEBASTIANO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

E' dichiarata immediatamente esigibile (art. 134, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000

Addì,

Il Segretario Comunale
OLIVADESE GIOVANNA